



# BOLIVIA

## PROGETTO n° 78



## MANGIARE E GIOCARE IN COMPAGNIA È LA COSA PIÙ BELLA CHE CI SIA

Il presente progetto consiste nel poter dare un aiuto completo – alimentazione, formazione scolastica e spirituale, salute e svago – ai bambini e ai ragazzi delle 7 scuole presenti nel territorio della parrocchia di Melga.

Siamo a Melga, un piccolo villaggio dell'altopiano boliviano, situato a 3.350 metri di altitudine. La parrocchia *Virgen de los Angeles*, che ricopre un vasto territorio, è guidata da due sacerdoti e una missionaria laica, tutti di Bergamo.

**Don Fabio Calvi**, referente del progetto, ci racconta la dura vita delle Ande e le condizioni in cui vivono tanti bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie.



Melga si trova a 3.350 metri ma la parrocchia si estende su un territorio che va dai 2.800 ai 4.000 metri sul livello del mare, caratteristica che la rende molto diversa per il clima e quindi per produzione agricola.

La parrocchia è attraversata dalla strada principale che unisce Cochabamba a Santa Cruz de la Sierra, ma nonostante questo, solo 3 comunità si trovano direttamente sulla rotta; le altre sono comunità interne e a volte di difficile accesso, soprattutto nel periodo delle piogge, quando le strade vengono inghiottite dal fango e si riempiono di pietre.

La parrocchia è composta da 36 comunità, delle quali alcune molto piccole, in particolare le più isolate e alte e di queste solo 10 hanno una piccola cappella. Noi missionari andiamo a visitare costantemente le comunità e cerchiamo di creare piccoli oratori nei villaggi, perché durante le nostre visite abbiamo incontrato tanti bambini, anche di 5 anni, che lavorano la terra e pascolano le pecore.

Ci siamo accorti che la nostra presenza, almeno 2 volte al mese in tutte le comunità, sta già portando qualche frutto, perché la gente inizia a fidarsi di noi.

Abbiamo visitato qualche anziano o ammalato, persone che non avevano mai avuto la visita del sacerdote; abbiamo organizzato piccoli tornei di calcio, siamo riusciti a fare catechismo nelle 4 comunità più lontane per tutto l'anno e sicuramente ci ha aiutato ad entrare in sintonia con queste famiglie.

Purtroppo in quest'area la maggior parte delle donne non sa scrivere né leggere per mancanza di scuole e soprattutto per l'idea che solo i maschi devono studiare.

In questo momento storico un po' particolare in tutto il mondo per la pandemia, la maggior parte dei ragazzi ha abbandonato la scuola dopo la sesta elementare e questo li ha limitati nella loro crescita intellettuale.



Quest'anno abbiamo iniziato anche ad andare nelle piccole scuole delle varie comunità portando il pranzo, per poi proseguire con i giochi e una piccola catechesi. Tutte le settimane andiamo nella comunità più povere, ogni quindici giorni in un'altra comunità e saltuariamente nelle altre cinque.

È un'esperienza molto importante perché ci ha aiutato a conoscere meglio i ragazzi, supportarli anche con l'aiuto di una psicopedagoga italiana e con suo marito che è pediatra, riuscendo ad accompagnare il processo di crescita umana, spirituale e fisica. In ogni scuola sono

presenti un minimo di 10 alunni fino a 19 (dati di questo anno scolastico), con la presenza di alcuni bambini con disabilità, per i quali si sta collaborando con la maestra, con un'istituzione del posto e con la psicopedagoga. Per ogni scuola c'è un solo maestro che segue i bambini di tutte le fasce d'età, dall'asilo fino alla sesta elementare (11 anni).

Non è semplice portare avanti tutto questo a causa delle grandi distanze, delle condizioni di vita delle popolazioni dell'altopiano e soprattutto per i costi, divenuti sempre più impegnativi.

I cambiamenti climatici stanno incidendo molto anche qui; le patate ad esempio, che compriamo direttamente dai nostri contadini, a causa di un verme che ha rovinato interi raccolti, sono passate da 27 a 92 euro il sacco. L'altra grande variante è il tema della guerra e la discesa dell'euro: lo scorso anno si cambiava a 8,00 boliviani, in questo momento cambiamo a 6,50 il che influisce sull'aiuto che possiamo dare alla gente.

Grazie per ciò che potrete fare per aiutare le comunità di Melga e per la vostra vicinanza. Vi ricordiamo nella preghiera, uniti nello spirito missionario che ci accomuna.

A presto  
Don Fabio

Ogni volta che i missionari vanno a visitare una comunità spendono circa 40 € per l'acquisto degli alimenti, dei detersivi per la pulizia e il gas per cucinare.

**Vuoi raggiungere anche tu le comunità di Melga insieme a loro?**

Con 280 € in un anno permetti alle 7 comunità di incontrarli almeno una volta.

**DONA ORA**